

New light on the production of *Il Tempio Vaticano*

by ALOISIO ANTINORI

Appendix of documents to accompany the article published in *The Burlington Magazine* 160 (2018), pp. 22–30.

All the following documents are previously unpublished. In transcribing them, accents, apostrophes, capital letters and punctuation marks have been standardised according to modern Italian usage.

1. Petition of Carlo Fontana to the *Congregazione della Fabbrica di San Pietro* for financial support for the production of *Il Tempio Vaticano* (Archivio della Fabbrica di San Pietro, cited hereafter as AFSP, Arm.41, B, 9, Folia et Positiones Congregationum Generalium 1687, *ad diem*: 26 February 1687)

Em.mi e Rev.mi SS.ri,

Carlo Fontana devot[issi]mo Or[ator]e e ministro della Rev[erend]a Fabbrica di S. Pietro espone come l'Anno 1680 di feb[rar]o fu in sorte vocie che nel Tempio Vaticano fosse[ro] seguiti alcuni segni di rovina, per tal causa ne fu fatti accessi per ordine di N[ostro] S[igno]re per ricognoscere tal cosa, al che non si trovò quello che veniva suposto, e per distrugere afatto questa falsa vociferatione nella rovina del d[ett]o Tempio fu ordinato all'Or[ator]e di fare una fondata relatione con sue dimostrationi per mostrare la permanenza del Tempio, che per mostrare al mondo non solo la sodezza e stabilità in quel loco che fu querelato, à intrapreso per necessità un'opera composta in sei volumi con molti disegni e istorie di quanto

è seguito in materia di fabbriche dalla Rep[ubli]ca Romana sino al giorno presente, e rispetto al gran n[umer]o delli rami d'intagliarsi richiede spesa di consideratione, e trovandosi l'Or[ator]e povero e carico di famiglia ricorre alla somma pietà dell'Em[inen]ze V[ost]re di qualche sovenim[en]to per potere comprare li Rami* e dar principio all'opera, che il tutto ricev[erà] per gratia sing[olarissi]ma, etc. Quam Deus

*intendo di ricevere in prestito per restituir alla R[everend]a Fab[ric]a e consegnare li rami per sicurezza in mano di M[onsigno]r Ill[ustrissi]mo Economo.

2. Petitions of Carlo Fontana to Pope Alexander VIII and to the *Congregazione della Fabbrica di San Pietro* for a higher professional position and a regular salary (AFSP, Arm.41, B, 12, Folia et Positiones Congregationum Generalium 1690, *ad diem*: 15 March 1690)

Carlo Fontana Architetto divot[issi]mo Or[ator]e della S[anti]tà V[ost]ra espone come havendo per patente espressa la carica d'Architetto deputato e Revisore della Rev[erend]a Fabbrica di S. Pietro in Vaticano, ma sino hora senza verun stipendio, la qual carica è di gran assistenza e vigilanza per l'interessi della med[esem]a Fabbrica, trovandosi l'Or[ator]e povero e carico di famiglia, sup[pli]ca la S[anti]tà V[ost]ra di ordinare alla Sac[ra] Cong[regation]e della med[esem]a Fabbrica, già sciente, che dalle provisioni che godeva il q[uonda]m Gio[vanni] Lorenzo Bernini, Architetto di essa Fabbrica, ne sia assegnato o tutte o in parte all'Or[ator]e, con sorrogarlo disegnat[or]e e m[ae]stro di Architettura per servitio di d[ett]a Rev[erend]a Fabbrica, con il solito comodo di stanze et altro che godeva il d[ett]o Bernino antecessore, che il tutto riceverà a gratia singulariss[i]ma, e non mancherà di pregare con la sua numerosa famiglia S[ignore] D[io] n[ostro] per la salute della S[anti]tà V[ost]ra, Quam Deus

Ibidem:

Em.mi e Rev.mi SS.ri,

Carlo Fontana Archit[ett]o dev[otissi]mo Or[ator]e delle Em[inen]ze Loro, ministro della Rev[erend]a Fabrica di S. Pietro nelle revisioni di conti e altro, per quale serve senza stipendio, suplica l'innata gentilezza e carità delle Em[inen]ze Loro a volerlo sovenire con destinarli qualche paga ferma secondo l'inclinatione e volontà di N[ostro] S[igno]re Papa Aless[andr]o 8°, che ne verrà riferita da Mons[igno]re Ill[ustrissi]mo Vespignani che ne ha hauto l'ordine da Sua Santità, chiedendo d[ett]a paga sotto titolo che habbi corelatione al bisogno della Rev[erend]a Fabrica e alla professione dell'Or[ator]e, che il tutto riceverà a gratia singol[arissim]a, Quam Deus

3. Petition of Carlo Fontana to the *Congregazione della Fabbrica di San Pietro* for final remuneration for his work on *Il Tempio Vaticano* and a life annuity, followed by a witness statement by Matteo Sassi (AFSP, Arm.41, D, 34, Folia et Positiones

Congregationum Generalium 1712, *ad diem; as for meeting location and participants, the document has been integrated with information drawn from the consequent decree, in AFSP, Arm.16, A, 168*)

Pro Congr[egatio]ne G[ene]rali R[everendae] Fab[ri]cae S. Petri

Die Merc[ur]ij 28 7bris 1712 [*in Palatio Apostolico Quirinali*]

Em[inentissi] et Rev[erendissi]mi D[omi]ni Card[ina]les Spinula, Corsinus, Aquaviva, Barberinus, de Altierijs, Columna, Albanus Praef[ectu]s

Ill[ustrissi]mi et Rev[erendissi]mi D[omi]ni A[uditor] C[amerae] [*Spinola*], Thes[aurariu]s Gen[era]lis [*Patrizi*], Lancetta [*Auditore della Sacra Rota*], Sinibaldus [*Giudice della*

Fabbrica], Strozzius, Casalius [*Avvocato*], Crispoldus, De Gentilibus et Vincentinus

Sec[reta]rius

E.mi, e R.mi SS.ri,

Il Cav[alie]r Carlo Fontana Or[ator]e hum[ilissim]o dell'E[minenze] V[ostre] con tutta
humiltà espone haver presentito potersi determinare dalla Sag[ra] Cong[regation]e di cotesta
Rev[erenda] Fabrica di S. Pietro di voler dare all'Or[ator]e per l'opera del Tempio Vaticano
una recognitione di scudi mille contanti, e scudi duecento annui sua vita naturale durante, con
che il med[esimo] ceda a favore di essa Rev[erenda] Fabrica li libri, rami, e ragioni ch'il
d[etto] Or[ator]e potesse havere di presente, et in avvenire; e perché l'Or[ator]e considera
l'innata pietà dell'E[minenze] V[ostre] acompagnata da un'inalterabile giustitia, potendo far
comprendere non essere recognitione sufficiente e corrispondente all'opera sud[ett]a,
supplica l'E[minenze] Loro a voler riflettere agl'infrascritti motivi avanti di terminare la
recognitione sud[ett]a.

Primo, che incominciò d[etta] opera sin dall'anno 1680, con somma fatiga studio e dispendio,
per li quali oltre haver patita un'infermità gravissima, e mortale, et anche indebolim[ent]o di
testa, ha posto in d[ett]o lavoro a perfettionarlo anni quattordecì, mentre fu prodotto alla luce
dell'anno 1694.

2°. Che quest'opera fu cominciata a spese del med[esimo] Composit[or]e, che vuol dire a
rischio; onde, se non piaceva, il povero O[rato]re soggiaceva ad un'intolerabile spesa, per il
supplimento della quale essa Rev[erenda] Fabrica mutuando erogò scudi 3600 con parere de
Periti, e di mons. Vespignani allora economo.

3°. Che compita dett'opera, et impressa con i suoi rami, comunem[en]te si vende, anche a
giudizio de Periti, scudi otto il corpo; onde acquistando la Rev[erenda] Fabrica tutti i libri già

impressi, ch'ora rimaneranno in num[er]o di 900, la d[ett]a Rev[erenda] Fabrica viene ad ottenere un capitale di circa a scudi 7000.

4°. Che d[ett]a Rev[erenda] Fabrica non solo acquista le stampe già fatte, ma anco tutti li rami, li quali di pura spesa d'intagli dei rami, e valore di d[etti] rami, ascendano (come si possano far stimare) ad una spesa notabile di scudi duemila.

5°. Che ricevendosi da d[ett]a Rev[erenda] Fabrica li sud[etti] rami, con poca spesa puol fare altre stampe de med[esimi] libri, et haver altri lucri dalle med[es]ime.

6°. Che considerando tutta la spesa dell'O[rato]re nelli rami, nelle risme di carta reale in tanta quantità adoperate, nella stampa al stampatore, e poi dibattendo da d[ett]a spesa l'imprestito fatto dalla Rev[erenda] Fabrica, l'O[rato]re ricevendo la sola quantità di scudi 1000, di pura spesa perderia molto, e non verria nel speso del proprio reintegrato.

7°. Che poco si puol considerare l'annua provisione di scudi 200 ad un huomo d'anni 76 d'età abbattuto da tante fatiche, mentre calcolando questa provista alla forma della L[ex] haereditatum ff. ad l[egem] Falcidiam, sarebbe un altro valore di scudi 1000, ma sotto l'incertezza di poter campare cinque anni, essendo difficile ne privati il trascendere l'anni 80 – più facile a P[rinci]pi e S[igno]ri che vivano senza pensieri e senza travagli, con abbondanti commodità.

8°. Che l'O[rato]re, senza metter la fatica de giovani ch'hanno fatto i disegni per darli all'impressori de i rami, delli scrittori, la revisione del libro per corregerlo dagl'errori, pare sia necessario anco considerare una fatica di quattordecim anni nel predetto nel compor tall'opera.

9°. E finalm[ent]e risguardando l'E[minenze] Loro con benigna pietà l'O[rato]re in età decrepita, con travagli di cose domestiche, fatiche indicibili, senza patrim[oni]o condecete agl'officij ch'egli ha ritenuto per servizio della S. Sede dalla Sa[nta] Me[moria] d'Alessandro 7° fino al presente, pare che meriti non soggiacere ad una valutazione mecanica, ma virtuosa,

per l'opera scavata da i suoi principij con erudizione, et anche con equità debba conseguir quel premio, che stimano congruo, sollecitam[ente], tenendo il povero O[rato]re l'anima allidenti, solam[ente] operativa al moto della lingua per poter esporre le suppliche all'E[minenze] Loro; che della gratia etc.

Fede del S[igno]r Matteo Sassi esibita a mons[igno]r Ill[ustrissi]mo e Rev[erendissi]mo Vincentini

Io sottoscritto faccio piena et indubitata fede à chiunque spetta, qualmente il Cav[alie]r Carlo Fontana principiò a comporre il libro del Tempio Vaticano sin dall'anno 1680, e quest'a proprie spese, col mantenim[ent]o di più scrittori e copisti, che furono Gio[vanni] Santi Moraldi, Gio[vanni] Agostino Camerini, e Giosepe Soldati, e Nicola Sgambi, e di più giovani che disegnavano, tra i quali il S[igno]r Romano Carapecchia. Di più attesto che d[etto] Cavaliere a sue spese principiò a far intagliare alcuni rami per d[etto] libro, havendo così messo assieme più capitoli, molti disegni, e diversi e più rami, delle quali cose già in essere (non potendo il Cav[alie]r Fontana soccombere, e continuar d[etta] spesa) si compiacque la Rev[erenda] Fabrica di prestargli tutto il denaro bisognevole di mano in mano per la totale terminazione di d[etta] opera, che fu nell'anno 1694; non essendosi mossa la Sac[ra] Cong[regation]e a dar d[etto] denaro al Cav[alie]re sud[etto] per principiare il libro, ma bensì per proseguirlo e terminarlo, havendo già vedute in essere più cose; che per esser ciò la verità ho sottoscritta la presente.

Matteo Sassi

4. Petition of Antonio Valeri to the *Congregazione della Fabbrica di San Pietro* for obtaining the remuneration initially agreed with Fontana and Vespignani for his work

as surveyor for *Il Tempio Vaticano* (AFSP, Arm.41, D, 34, Folia et Positiones

Congregationum Generalium 1712, *ad diem*: 28 September 1712)

Em[inentissi]mi et Rev[erendissi]mi Sig[no]ri,

Antonio Valerij Architetto Soprastante della Rev[eren]da Fabrica di S. Pietro Or[ator]e

humilis[si]mo dell'Em[inen]ze V[ost]re riverent[ement]e Le espone come, havendo per il

passato, e per istanze fatteli dal Sig[no]r Cav[alie]re Fontana, dato al med[es]emo tutti li

originali delle misure della Chiesa di S. Pietro e queste per servirsene il sud[etto] in dare alla

luce il libro intitolato il Tempio Vaticano; per le quali misure l'Or[ator]e assieme con altri vi

impiegò otto mesi continui; et havendo Monsig[no]r Ill[ustrissi]mo Vespigniani già

Segretario di detta Rev[eren]da Fabrica assieme con il sudetto S[igno]r Cav[alie]re per detti

originali di misure promesso all'Or[ator]e per recognitione delle sue fatiche darli venticinque

libri del detto Tempio quando si fossero finiti di stampare, che si trattava venderli scudi 12

l'uno, promettendone dare dodici il detto Monsig[no]r Vespigniani; e tredici il d[et]to

Sig[no]r Cav[alie]re; che assieme importavano secondo il loro conto scudi 300 m[one]ta,

dicendo all'Or[ator]e se si contentava di simil somma, alle quale acconsentendo l'Or[ator]e,

ne è stato sempre attendendone l'effetto. Hora, havendo l'Or[ator]e inteso esser stato

dall'E[minenze] V[ostre] ordinato che si dia al d[et]to Cav[alie]re Fontana una ricognitione

di scudi mille per una sol volta et altri scudi annui 200 durante la sua vita, supplica

l'Or[ator]e l'E[minenze] V[ostre] degnarsi ordinare al sud[et]to S[igno]r Fontana che

sodisfaccia l'Or[ator]e per le fatiche da lui fatte per la med[es]ema opera secondo la

promessa fattali; Che della gratia, etc.

5. Final overall agreement between Carlo Fontana and the *Congregazione della*

Fabbrica di San Pietro on the issue of *Il Tempio Vaticano* (Rome, Archivio di Stato, Trenta

Notai Capitolini, Uff.38, vol.92, fols.536r-541r; *in vol.92 the page numbering from fol.526 to fol.550 is repeated: see the second series*)

[536r]

Concordia inter R[everendam] Fabricam S. Petri de Urbe et Ill[ustrissimum] D[ominum]
Eq[ui]tem Carolum Fontanam. Die 19 Octobris 1712, Ind[ictio]ne quinta, Pont[ificat]us
S[anc]tissimi D.N.D. Clementis P.P. XI Anno eius XII.

Essendo, com'a me Not[ar]o s'asserisce, che il Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana rappresentasse all'E[minentissimi] e Rev[erendissimi] Sig[nor]i Cardinali della Sag[ra] Congreg[atio]ne della R[everenda] Fabrica di S. Pietro in Vaticano il desiderio, che havea, di dare alla luce l'opera che haveva fatta dell'istesso Vaticano con le sue delineationi, descrittioni e dichiarazioni, acciò che dal mondo tutto si fosse conosciuta la magnificenza dell'istesso Vaticano, ma ciò gli si rendeva difficile per la gran somma di denaro che vi voleva per il prezzo de rami, come per il costo di farli incidere, come anche per l'istessa stampa, nella quale si doveano imprimere le delineationi, descrittioni e dichiarazioni sud[ett]e, che si contengono nel libro sopra di ciò composto, e fa- [536v] cesse anche istanza alla d[ett]a Sac[ra] Congreg[atio]ne che dalla med[esem]a gli fosse somministrata qualche somma di denaro, [e che], considerando la prememorata Sag[ra] Congreg[atio]ne che l'opera si sarebbe resa conspicua e di gran magnificenza, risolvesse d'imprestargli la somma di scudi tre mila e cinquecento, come con effetto fu data essequutione a d[ett]a resolutione con prestare al d[ett]o Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana detta somma di scudi tre mila e cinquecento, e ciò seguito fosse dal d[ett]o Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana mandata alle stampe detta sua opera, i tomi della quale s'asserisce fossero portati nell'Archivio di d[ett]a Sac[ra] Cong[regatio]ne et, essitatosene alcuni, il prezzo de medesimi fu ricevuto in deposito

per il rimborso di d[ett]a somma come sopra imprestatiali, ma perché d[ett]a R[everenda] Fabrica e suoi ministri considerorno che per tal rimborso vi sarrebbero corsi [537r] di molti anni, la med[esem]a introdusse giuditio contro esso Sig[no]r Cavaliere Carlo Fontana per la restititione della d[ett]a somma di scudi tre mila e cinquecento, come il tutto apparisce negl'atti di me Notaro del anno ... alli ... [omissions].

Et havendo havuto il d[ett]o Sig[no]r Cav[alier]e Fontana ricorso alla d[ett]a Sag[ra] Cong[regatio]ne per qualche aggiustam[en]to sopra di d[ett]o negotio, rappresentando alla med[esem]a esso non haver modo di restituire d[ett]a somma, né di esitare li d[etti] tomi, come d[etti] rami, il che discorso maturamente considerato, fu risoluto non solo di condonare al d[ett]o Sig[no]r Cav[alier]e Fontana d[ett]a somma di scudi tre mila e cinquecento, come di pagarli altri scudi mille m[one]ta, et in oltre sua vita durante pagarli scudi trecento l'anno, con che esso Sig[no]r Cav[alier]e Fontana cedi alla d[ett]a R[everenda] Fabrica tutta la somma sin hora retratta dalli tomi già essitati, come anche tutti li tomi stampati e non essitati, come [537v] anche tutti li rami concernenti d[ett]a stampa, nessuno eccettuatone, e sopra la cosa pred[ett]a farne publico instramento.

Quindi è che, personalmente assistenti l'E[minentissi]mo e Rev[erendissi]mo Sig[no]r D[on] Annibale Albano della S[anta] Romana Chiesa Card[ina]le e della d[ett]a Sag[r]a Cong[regatio]ne Prefetto, e l'Ill[ustrissi]mo e Rev[erendissi]mo Mons[igno]r Girolamo Vincentini Segretario della med[esem]a, alli quali dalla d[ett]a Sag[r]a Congreg[atio]ne fu rimesso il totale aggiustamento di q[uest]o negotio, et il Sig[no]r Cavalier Carlo Fontana fig[l]io della bo[na] me[m]oria del Sig[no]r Cav[alier] ... [omission] Romano asserendo le cose pred[ett]e et infr[ad]ette esser state e sono vere, e verissime, e per tali sempre e perpetuamente mantenerle; in essecutione dunque della resolutione fatta nella penultima Sag[ra] Cong[regatio]ne tenuta li 29 Aprile prossimo passato, e delle facultà come s[opr]a concesseli, li med[es]emi E[minentissi]mo e Rev[erendissi]mo Sig[no]r Cardinale Albano

Prefetto e l' Ill[ustrissi]mo Mons[igno]r Vincentini Segretario, [538r] riconoscendo le fatiche dal d[ett]o Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana in q[uest]o negotio fatte, ricedendo primieram[en]te dall' istanza contro il med[esem]o giudicialm[en]te fatta per la d[ett]a somma di scudi tre mila e cinquecento come sopra imprestatali, la med[es]ema somma per le cause sud[ett]e se gli condonano, di modo che alla restitutione di d[etti] scudi tremila e cinquecento m[one]ta, né esso, né suoi eredi siano tenuti né obligati, assolvendoli e liberandoli da ogni pretentione che d[ett]a R[everenda] Fabrica, e [la] di Lei Sag[ra] Cong[regatio]ne, potesse pretendere, di modo che affatto restino liberi e liberati da ogni pretentione per la restitutione di d[ett]a somma di scudi tremila e cinquecento, in ogni miglior modo.

Riconoscendo d[ett]o Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana l' obligationi grandi, che gli corrono a pro di d[ett]a R[everenda] Fabrica e Sac[ra] Congreg[atio]ne di tanto benefitio fattoli; esso in ricompensa [538v] di questo, non solo condona alla med[esem]a tutte quelle somme di denaro ritratte dalli tomi già essitati, ma anche tutti li altri Tomi già stampati, e che tanto nell' Archivio di d[ett]a R[everenda] Fabrica si trovano, quanto che altrove si trovaranno, ma anche tutti quelli che in avvenire si stamparanno, e potessero stamparsi, ma anche ogni facultà, ancor che fosse privativa, e da Pontefici concessali, e che ad esso e suoi eredi potesse spettare, di fare stampare d[ett]a opera di sua spontanea volontà et in ogni miglior modo, che di ragione puole e deve, tutto (nessuna cosa riservata) cede e concede e renontia alla d[ett]a R[everenda] Fabrica, e per essa alla d[ett]a Sag[r]a Cong[regatio]ne, e per essa alli prememorati E[minentissi]mo e Rev[erendissi]mo Sig[no]r Card[inale] Prefetto e d[ett]o Ill[ustrissi]mo e Rev[erendissi]mo Sig[no]r Segretario pres[ent]i et accettanti, etc., con tutti e singoli Rami, incisi e non incisi, che sono serviti, [539r] che servono e possono servire per d[ett]a opera, e che in qualisisia luogo si trovano e si trovaranno ad haverli, etc., con la clausola del costituito in forma.

Et per causa e titolo di d[ett]a cessione, il d[ett]o Sig[no]r Cavalier Carlo Fontana cede a d[ett]a R[everenda] Fabrica, e per essa a d[ett]o E[minentissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Card[inale] Prefetto e d[ett]o Ill[ustrissimo] e Rev[erendissimo] Sig[no]r Segretario pres[ent]i et accettanti, etc., tutte le sue ragioni, attioni, privilegi, prerogative, etc. [*legal formulas*].

Et all'incontro, considerando d[ett]a Sag[ra] Cong[regatio]ne, e per essa d[etti] E[minentissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Cardinal Prefetto e d[ett]o Ill[ustrissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Segretario, la spesa et il valore di essi rami, et intelletto perspicace di esso Sig[no]r Caval[ie]re Carlo Fontana in haver composto d[ett]o libro e ridotto in stato di poterlo dare alla luce, come in [539v] effetto si è dato, e molti rami, et esser stata cosa laboriosa e magnifica e da virtuosi molto lodata, e con dono sod[ett]o fatto a d[ett]a R[everenda] Fabrica in reciprocanza e corresponsività delle cose sod[ett]e, la med[esem]a Sag[ra] Cong[regatio]ne, e per essa d[etto] E[minentissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Cardinal Prefetto et Ill[ustrissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Segretario, servendosi delle facultà concesseli da d[ett]a Sag[r]a Congreg[at]io]ne come s[opr]a si è detto, consegnati che saranno d[etti] rami in d[ett]o Archivio, e quelli confrontati con le figure di detto libro con le loro delineationi e descriptioni e dichiarazioni, promettono di farli pagare per una sol volta scudi mille contanti, et altri scudi cento per una sol volta al Sig[no]r Antonio Valerij per la recognit[i]o]ne delle misure e fatighe fatte per d[ett]a opera, riservando però al med[esem]o Valerij ogni attione che potesse avere per maggior somma contro il d[ett]o Cavalier Fontana, et in oltre pro- [540r] mettono ogn'anno, durante la vita naturale solamente di esso Sig[no]r Cav[alie]re, scudi trecento m[one]ta da pagarseli di sei in sei mesi partecipatamente la rata parte, qui in Roma liberam[en]te.

Promettono in oltre tanto d[ett]o E[minentissimo] e R[everendissimo] Sig[no]r Card[inale] Albani Prefetto e Mons[igno]r Ill[ustrissimo] e R[everendissimo] Vincentini Seg[reta]rio à

nome della d[ett]a Sag[ra] Cong[regatio]ne, e d[ett]o Sig[no]r Cav[alie]re Carlo Fontana, tutte e singole cose contenute et espresse nel presente instr[ument]o attendere et inviolabilmente osservare [*legal formulas*].

Actum Romae in Palatio Ap[osto]lico Quirinali, in solitis aedibus d[icti] E[minentissimi] et R[everendissimi] D[omi]ni Card[inalis] Albani [*legal formulas*].

Ant[oniu]s Nicolaus Polus de Aug[usti]nis Not[ari]us

6. Petition of Antonio Valeri to the *Congregazione della Fabbrica di San Pietro* for obtaining further remuneration for his work as surveyor for *Il Tempio Vaticano* and as the person in charge of the safekeeping of volumes (AFSP, Arm.41, E, 35, Folia et Positiones Congregationum Generalium 1713, *ad diem*: 15 February 1713)

Em[inentissimi] et Rev[erendissimi] Sig[no]ri,

Antonio Valerij Architetto Soprastante della Rev[eren]da Fabbrica di S. Pietro, Or[ator]e humilis[si]mo dell'Em[inen]ze V[ost]re, riverentemente L'espone come, havendo la Sacra Congregazione per Sua bontà ordinato si dessero al detto Or[ator]e scudi 100 per portione delle fatiche fatte dal med[ese]mo in haver dato al Sig[no]r Cav[alie]re Fontana, con consenso del q[uonda]m Monsig[no]re Vespigniani già Segretario della med[ese]ma, tutti l'originali delle misure della Chiesa di S. Pietro per darne in luce il bel libro del Tempio Vaticano, e perché per dette misure li fu promesso dalli sudetti scudi 300. Detta Sacra Congregazione si compiacque riservare al detto Or[ator]e l'attione di poter agere per il resto contro detto Sig[no]r Cav[alie]re Fontana. Hora, non havendo l'Or[ator]e che cosa poter produrre per essere finito di sodisfare delle sue fatiche secondo la giusta promessa fattali, supplica la benignità dell'Em[inen]ze V[ost]re a volere in qualche modo giovarli, mentre

detto Sig[no]r Cav[alie]re mediante parte delle sue fatiche ne ha ottenuto e ne ottiene annualmente da detta Sacra Congreg[atio]ne le recognitione, aggiungendo che detto Or[ator]e per lo spatio sin hora di dodici anni ha tenuto conto dell'Archivio dove sono detti libri, quando che prima a chi del detto solo Archivio teneva conto si dava scudi 30 l'Anno.